

REPUBBLICA ITALIANA



Regione siciliana

Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente

Dipartimento regionale dell'ambiente

DIRETTIVE PER LA CONCESSIONE E L'EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE RICADENTI NELLA RES IN ATTUAZIONE DELLA LINEA D'INTERVENTO 3.2.2.4 E DELLE LINEE 3.2.2.1, 3.2.2.3, 3.2.2.5 DEL PO FESR 2007/2013

PREMESSA

L'articolo 2 del trattato sull'Unione europea stabilisce che lo sviluppo sostenibile è uno dei principali obiettivi dell'Ue. Tale sviluppo deve essere basato sulla prosperità economica, sulla coesione sociale e su un livello elevato di tutela ambientale.

In attuazione di tale principio l'Obiettivo Operativo 3.2.2 del PO FESR 2007-2013 della Regione siciliana intende "Incentivare lo sviluppo imprenditoriale che opera nel settore della valorizzazione dei beni ambientali e naturalistici e della correlata promozione del turismo diffuso coerentemente con i modelli e i piani di gestione e conservazione dei siti Rete Natura 2000, parchi e riserve".

La Rete Natura 2000, nome assegnato dal Consiglio della Unione Europea per definire un sistema, rappresenta appunto una maglia i cui nodi sono rappresentati da aree naturali e seminaturali destinati al mantenimento della diversità biologica presente nel territorio europeo. Tali aree denominate «Zone di Protezione Speciale» (ZPS) e «Siti di Interesse Comunitario» (SIC) devono garantire la presenza, il mantenimento e il ripristino degli habitat e specie particolarmente minacciate di frammentazione e di estinzione. In ossequio alla costruzione del progetto di una rete ecologica europea, SIC e ZPS devono essere collegate tra loro da corridoi naturali con lo scopo di mantenere la connessione necessaria alla funzionalità degli ecosistemi ed evitare pericolosi fenomeni di isolamento.

In Sicilia la Rete Natura 2000 si compone di 232 siti, di cui 203 sono SIC, 15 sono zone di protezione speciale per l'avifauna (ZPS) e 14 presentano contemporaneamente le caratteristiche di SIC e ZPS¹ che si integrano, e spesso coincidono, con le Aree Naturali - parchi e riserve - della Regione siciliana.

I Parchi e le Riserve naturali, i SIC e le ZPS regionali si configurano, quindi, come i nodi principali della Rete Ecologica Siciliana (RES), collegati fra loro dai corridoi naturali che sono stati individuati e definiti con il progetto Carta della Natura in scala 1:50.000 della Regione Siciliana" (DD.DD.GG. n. 544 dell'8.7.2005 e n. 1256 del 28.12.2005)

¹ L'elenco, di cui ai DD.AA. n. 46/GAB del 21 febbraio 2005 e n. 120 del 5.5.2006, dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale ricadenti nel territorio della Regione siciliana, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE, è riportato nelle G.U.R.S. n. 42 del 7/10/2005 e n. 35 del 21.07.2006





La Rete Ecologica Siciliana diviene, quindi, strumento di programmazione in grado di orientare la politica di governo del territorio verso una nuova gestione di processi di sviluppo integrandoli con le specificità ambientali delle aree e partecipando all'attuazione della strategia paneuropea sulla diversità biologica e paesaggistica.

In tal modo alle finalità classiche della conservazione e del pubblico godimento si viene ad associare quella della promozione dello sviluppo socioeconomico delle comunità locali, soprattutto in quelle aree in cui è stretto il rapporto tra problemi di tutela e problemi di sviluppo.

Il successivo quadro riepilogativo mostra l'importanza e l'incidenza dei Siti natura 2000, dei Parchi e delle Riserve naturali nel territorio della Regione siciliana.

Tipologia area protetta		Area [Ha]	[%] su territorio regionale
Parchi	4	184.666	7,2%
Riserve	75	89.932	3,5%
Siti Natura 2000 (*) terrestri al di fuori di Parchi e Riserve	232	227.217	8,8%
Totale aree protette	311	501.816	19,5%

(*) i Siti Natura 2000 comprendono 203 SIC, 15 ZPS e 14 SIC/ZPS.

Art. 1 Finalità

Linea d'intervento 3.2.2.4

Al fine di concorrere all'attuazione delle politiche di destagionalizzazione e diversificazione dell'offerta turistica del PO FESR definite nell'Asse III *"Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo"*, la Linea di Intervento 3.2.2.4, che prevede *"Azioni congiunte di tutela, sviluppo sostenibile e promozione imprenditoriale del sistema della Rete Ecologica Siciliana"* sarà orientata alla promozione e valorizzazione della fruizione turistica dei territori della RES con priorità per quelli attraversati dal Sentiero Italia.

Oggi giorno, infatti, il turismo svolge un ruolo cruciale per l'economia non solo regionale ma europea in quanto possiede il maggiore potenziale per generare crescita del territorio e posti di lavoro, contribuendo in modo significativo agli obiettivi di Lisbona

In quest'ottica, anche la programmazione Unitaria 2007-2013 annovera tra gli strumenti programmatori indirizzati allo sviluppo dell'attrattività turistica il POIn *"Attrattori culturali, naturali e turismo"* che nella Regione siciliana prevede tre Poli e il PAIn con altri 2 Poli.

I Piani Integrati di detti strumenti (di Poli e di Reti) doteranno gli attrattori (e i comuni relativi) che vi ricadono di risorse finanziarie destinate all'infrastrutturazione e le imprese di un apposito regime d'aiuti.

In sintonia con i principi dettati dall'"Agenda europea per un turismo sostenibile e competitivo" (COM 621 del 19/10/2007) occorre, quindi, raggiungere un equilibrio tra lo sviluppo e la concorrenzialità delle destinazioni turistiche e delle aziende tramite una gestione sostenibile da un lato e le esigenze del contesto naturale e culturale, del benessere dei turisti e delle popolazioni locali dall'altro.



Sostenibilità e sviluppo economico non sono, dunque, obiettivi antagonisti ma due obiettivi da raggiungere insieme.

Linea d'intervento 3.2.2.1, 3.2.2.3, 3.2.2.5

L'articolo 6 del trattato CE sottolinea la necessità di integrare la tutela ambientale nelle politiche comunitarie e l'articolo 174, paragrafo 2, stabilisce che la politica in materia ambientale è fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della correzione alla fonte dei danni causati all'ambiente e sul principio «chi inquina paga».

Le piccole e medie imprese (PMI) che costituiscono una parte significativa dell'economia europea, giacché rappresentano il 99% di tutte le imprese e il 57% del valore aggiunto dell'economia, hanno una ripercussione non trascurabile sull'ambiente di cui, spesso, non sono consapevoli.

Al fine di favorire lo sviluppo di un nuovo modello economico che permetta di integrare gli aspetti ambientali nei processi produttivi e nei prodotti la Commissione europea ha adottato il Piano d'azione nel settore degli Aiuti di stato con lo scopo di garantire forme più adeguate di tutela ambientale. Il Piano d'azione sottolinea in particolare che la tutela ambientale può offrire occasioni di innovazione, creare nuovi mercati e stimolare la concorrenza attraverso il miglioramento dell'uso efficiente delle risorse e la creazione di nuove opportunità di investimento favorendo, in tal modo, il raggiungimento dell'obiettivo fondamentale della strategia di Lisbona, ovvero una maggiore sostenibilità della crescita e dell'occupazione.

Art. 2

Soggetti beneficiari

Linea d'intervento 3.2.2.4

I soggetti ammissibili alle agevolazioni, così come individuati nei "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del PO FESR Sicilia", adottati con Deliberazione della Giunta regionale n.43 del 9 febbraio 2010, sono le Piccole e le Medie Imprese (PMI) ubicate nei comuni della RES e le ATS pubblico-private che operano nei comuni della RES.

Linea d'intervento 3.2.2.1, 3.2.2.3, 3.2.2.5

I soggetti ammissibili alle agevolazioni, così come individuati nei "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del PO FESR Sicilia" adottati con Deliberazione di Giunta n.188 del 22 maggio 2009 e s.m.i., sono le Piccole e le Medie Imprese (PMI) e loro consorzi aventi localizzazione nei territori comunali della RES.

Le suddette PMI, come definite dal Regolamento CE n. 800/2008, devono avere restituito integralmente le eventuali somme dovute per i procedimenti di revoca di agevolazioni di qualsiasi natura precedentemente concesse dalla Regione siciliana per i quali, alla medesima data, siano decorsi infruttuosamente i termini per le opposizioni ovvero sia stata pronunciata la sentenza definitiva.

Art. 3

Copertura geografica

Linea d'intervento 3.2.2.4

Gli interventi inerenti le attività economiche specificate al successivo art. 4 dovranno essere realizzati nei territori comunali della RES, il cui elenco è riportato nell'Allegato 1 del presente decreto.

Al fine di rafforzare la competitività dei centri minori saranno ritenuti prioritari quelli ricadenti nei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, il cui elenco è riportato nell'Allegato 2 al



presente decreto, e nei comuni del sistema delle Isole Minori (comuni di Ustica, Favignana, Lipari, Malfa, Leni, S. Marina Salina, Pantelleria, Lampedusa e Linosa).

Linee d'intervento 3.2.2.1, 3.2.2.3, 3.2.2.5

Gli interventi inerenti le attività economiche specificate al successivo art. 4 dovranno essere realizzati nei territori comunali della RES.

Art. 4

Settori e tipologie di attività ammissibili

Linea d'intervento 3.2.2.4

Nell'ottica di coniugare sostenibilità e sviluppo economico le agevolazioni sono concesse nel settore turistico-alberghiero e sono rivolte a promuovere e valorizzare la fruizione turistica dei territori della RES in un'ottica di destagionalizzazione dei flussi turistici, mediante una serie di azioni finalizzate a migliorare le prestazioni ambientali delle PMI.

Nel corso degli ultimi anni si sono affermate diverse forme di turismo legate alla fruizione della natura (ecoturismo, turismo natura, turismo avventura) segno di un'accresciuta consapevolezza ambientale e maggiore accettazione della conservazione della natura come uso del territorio proficuo e adeguato (sia tra i turisti che tra gli altri soggetti interessati allo sviluppo locale).

Occorre pertanto sostenere tipologie di accoglienza e ricettività funzionali alla valorizzazione del territorio e in particolare della RES, che possano incentivare una maggiore permanenza e non solo stagionale.

In particolare saranno finanziati interventi relativi a:

- attività ricettive alberghiere ed extralberghiere
- attività di ristorazione, che dovranno fare riferimento alla gastronomia tradizionale e tipica regionale siciliana, ai prodotti naturali e tipici

Le attività ricettive, per le quali sono ammessi esclusivamente interventi di riconversione e riqualificazione edilizia del patrimonio immobiliare già esistente, sono quelle di seguito elencate:

- alberghi 2/3/4 stelle
- motels
- Campeggi 1/2/3 stelle
- Villaggi albergo 1/2/3 stelle
- Residenze turistico alberghiere 2/3 stelle
- Affittacamere 1/2/3 stelle
- Case e appartamenti per vacanze
- Case per ferie
- Villaggi turistici 2/3 stelle
- Ostelli per la gioventù
- Rifugi alpini



Aziende turistico residenziali

- Turismo rurale

Sono escluse le attività e gli alloggi agrituristici in quanto di competenza dell'Assessorato regionale agricoltura

Inoltre saranno finanziati i servizi che saranno destinati alla promozione del patrimonio naturale, alla sua tutela e conservazione e allo sviluppo sostenibile, quali:

- servizi per l'organizzazione della fruizione delle aree: offerta di percorsi turistici e conoscitivi e/o di pacchetti integrati per la valorizzazione e fruizione della RES;
- servizi per l'organizzazione dell'offerta di ricettività diffusa quali ad esempio reti di bed & breakfast, paesi hotel ecc;
- servizi per lo sviluppo dell'offerta di pacchetti turistici, informazioni e prenotazioni nel territorio della RES anche mediante l'utilizzo di tecnologie informatiche coerenti con quelle previste per lo sviluppo della società dell'informazione.

Linea d'intervento 3.2.2.1, 3.2.2.3, 3.2.2.5

Ai sensi del Reg. n. 800/2008 della Commissione le agevolazioni possono essere concesse a tutti i settori economici ad eccezione dei seguenti:

- a) aiuti a favore di attività nei settori della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b) aiuti a favore di attività connesse alla produzione primaria di prodotti agricoli;
- c) gli aiuti a favore di attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, nei casi seguenti:
 - i) se l'importo dell'aiuto è fissato sulla base del prezzo o della quantità di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese in questione o
 - ii) se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari
- d) gli aiuti a favore di attività del settore dell'industria carboniera
- e) gli aiuti regionali a favore di attività del settore dell'industria siderurgica
- f) gli aiuti regionali a favore di attività del settore della costruzione navale
- g) gli aiuti regionali a favore di attività del settore delle fibre sintetiche.

Gli aiuti di cui al presente articolo non verranno concessi a favore di attività connesse all'esportazione o condizionate all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.

In particolare:

Linea d'Intervento 3.2.2.1: gli aiuti sono rivolti a progetti relativi a prodotti, servizi, processi produttivi o metodi di gestione eco-innovativi finalizzati alla prevenzione o riduzione dell'impatto ambientale e all'ottimizzazione dell'uso delle risorse rinnovabili, secondo un approccio che considera l'intero ciclo di vita.

Saranno finanziati progetti relativi ai seguenti settori:

- sviluppo di prodotti innovativi
- produzione di materiali e tecniche di costruzione sostenibili
- sviluppo di processi di produzione e imballaggio sostenibili
- elaborazione di processi più efficienti per la gestione delle risorse

innovazioni utili per assicurare la riduzione, il riciclaggio e il recupero dei rifiuti

- sviluppo di processi e produzioni di “prodotti verdi”

Linea d’Intervento 3.2.2.3: gli aiuti sono rivolti a progetti finalizzati alla riduzione del carico antropico derivante dal processo produttivo, dall’immissione di inquinanti nell’ambiente (fumi, oli, scarichi fognari, rifiuti solidi), dal mancato recupero e reimpiego delle materie seconde e degli imballaggi.

A tal fine gli aiuti si prefiggono di favorire la messa in qualità del territorio della RES e di sollecitare le imprese a innovare processi produttivi e metodi di gestione.

Linea d’Intervento 3.2.2.5: gli aiuti sono rivolti ad aumentare la competitività delle produzioni e delle filiere produttive mediante:

- l’acquisizione di Certificazioni ambientali (Emas) e di Etichette ambientali di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione ambientale di prodotto),
- innovazione/acquisto mezzi di trasporto (Autocarri, Motocicli, Furgoni, Pulmini)

Art. 5

Dotazione finanziaria

Linea d’intervento 3.2.2.4

Le risorse disponibili destinate alle agevolazioni per gli aiuti di cui alla linea d’intervento 3.2.2.4 “Azioni congiunte di tutela, sviluppo sostenibile e promozione imprenditoriale del sistema della Rete Ecologica Siciliana” del P.O. FESR 2007/2013 ammontano a Euro 31.311.629, pari al 70% della dotazione complessiva della linea stessa, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 83 del 6.03.2009 in premessa citata.

Linea d’intervento 3.2.2.1, 3.2.2.3, 3.2.2.5

Le risorse complessive disponibili destinate alle agevolazioni per gli investimenti di cui alle linee d’intervento oggetto delle presenti Direttive ammontano a Euro 20.177.462, pari al 70% della dotazione complessiva delle linee stesse, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 83 del 6.03.2009 in premessa citata.

Tale dotazione finanziaria è così ripartita tra le linee di intervento:

Linea di intervento	Oggetto	importo
3.2.2.1	“Azioni ecoinnovative di supporto alle PMI che operano nei siti Rete Natura 2000 e parchi e riserve e azioni di marketing territoriale e promozione di marchi d’area	€ 9.980.582
3.2.2.3	“Servizi integrati ambientali alle associazioni di PMI e alle confederazioni artigianali”	€ 5.252.938
3.2.2.5	“Azioni di rafforzamento della competitività delle produzioni locali e delle filiere produttive dei territori della rete ecologica siciliana”	€ 4.943.942
Totale		€ 20.177.462

Le dotazioni finanziarie delle linee di intervento oggetto delle presenti “direttive” potranno essere implementate da eventuali ulteriori fondi che, a qualunque titolo, si rendessero successivamente disponibili.



Art. 6
Spese Ammissibili

Linea d'intervento 3.2.2.4

Sono ammissibili le spese di cui al Regolamento n. 800/2008 della Commissione e al DPR del 3 ottobre 2008 n. 196 e comunque attinenti alle attività delle linee di intervento per la quale saranno concesse la agevolazioni.

Linea d'intervento 3.2.2.1, 3.2.2.3, 3.2.2.5

Sono ammissibili le spese di cui al Regolamento n. 800/2008 della Commissione e al DPR del 3 ottobre 2008 n. 196 e comunque attinenti alle attività di ciascuna linea di intervento per la quale sarà concesso l'agevolazione.

Le spese ammissibili corrispondono ai sovraccosti di investimento necessari a raggiungere un livello di tutela ambientale superiore a quello realizzato in assenza dell'agevolazione.

Il periodo di ammissibilità delle spese inizia a decorrere dalla data successiva alla presentazione della domanda di agevolazione.

Art. 7
Forme e Intensità dell'Agevolazione

Linea d'intervento 3.2.2.4

Le agevolazioni sono concesse in conformità a quanto previsto dal Regolamento "de minimis" (€ 200.000 nell'arco di tre esercizi finanziari).

L'intensità di aiuto è determinata nella misura del 70% dell'importo ammissibile.

Linea d'intervento 3.2.2.1, 3.2.2.3, 3.2.2.5

Le agevolazioni per le tre linee di intervento sono concesse in conformità a quanto previsto dai seguenti regolamenti comunitari:

- Carta degli Aiuti a Finalità Regionale 2007-2013 vigente alla data di approvazione della graduatoria e conforme alla Decisione della Commissione Europea di approvazione dell'Aiuto di Stato n. 324/2007 – Italia;
- Regolamento (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, pubblicato nella G.U.C.E. serie L n. 214/3 del 9 agosto 2008 che dichiara alcune categorie compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt.87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria).

Nella seguente tabella sono riportate le tipologie di aiuto, la misura massima del finanziamento concedibile e l'intensità di aiuto dell'agevolazione concedibile distinte per ciascuna linea d'intervento.

Linea d'intervento	Tipologia di aiuto	Spesa massima ammissibile	Intensità di aiuto
3.2.2.1 - Azioni eco-innovative di supporto alle PMI che operano nei siti Rete Natura 2000 e parchi e riserve e azioni di marketing territoriale e promozione di marchi d'area (Catg. n. 61)	Regime di aiuto: Aiuti agli investimenti che consentono alle imprese di andare oltre le norme comunitarie in materia di tutela ambientale o di innalzare il livello di tutela ambientale in assenza di norme comunitarie (Reg. 800/2008 art.18)	€ 300.000	55% x piccole imprese 45% x medie imprese

3.2.2.3 - Servizi integrati ambientali alle associazioni di PMI e alle confederazioni artigiane. (Catg. n. 61)	Regime di aiuto: Aiuti agli investimenti per la tutela dell'ambiente in misure di risparmio energetico (Reg. 800/2008 art. 21)	€ 300.000	80% x piccole imprese 70% x medie imprese (solo con costi certificati revisore esterno) oppure 40% x piccole imprese
	Regime di aiuto: Aiuti agli investimenti per la tutela dell'ambiente nella cogenerazione ad alto rendimento (Reg. 800/2008 art. 22)		65% x piccole imprese 55% x medie imprese
	Regime di aiuto: Aiuti agli investimenti per la tutela dell'ambiente per promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili (Reg. 800/2008 art. 23)		65% x piccole imprese 55% x medie imprese
	Regime di aiuto: Aiuti per la realizzazione di studi in materia ambientale (Reg. 800/2008 art. 24)		70% x piccole imprese 60% x medie imprese
3.2.2.5 - Azioni di rafforzamento della competitività delle produzioni locali e delle filiere produttive dei territori della Rete Ecologica Siciliana (sono escluse le attività di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del Trattato) (Catg. n. 6)	Aiuti "de minimis"	€ 200.000 in 3 anni	70%

Art. 8

Procedura di concessione dei contributi

Linea d'intervento 3.2.2.4

Il regime d'aiuto oggetto delle presenti "direttive" sarà attuato tramite avviso pubblico con apertura di due "finestre" a cadenza semestrale per la presentazione delle istanze, i cui termini e modalità saranno esplicitati nell'avviso.

La procedura di selezione delle Domande di Agevolazione è di tipo "valutativo a graduatoria" ai sensi del documento "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo".

L'iter procedurale per la presentazione, la valutazione e la selezione dei progetti, è articolato nelle seguenti fasi:

- a) pubblicazione del bando e della relativa modulistica sulla GURS e sui siti internet www.artasicilia.eu e www.euroinfosicilia.it
- b) ricezione delle Domande di Agevolazione;
- c) convocazione e insediamento della Commissione per la valutazione e selezione delle domande
- d) verifica dell'ammissibilità dei progetti ricevuti;
- e) analisi tecnico-economica dei progetti ammessi;
- f) valutazione dei progetti secondo i criteri indicati nel bando;
- g) approvazione e pubblicazione sulla GURS della graduatoria.

La concessione delle agevolazioni avviene sulla base della posizione assunta dai progetti nella graduatoria, seguendo l'ordine decrescente di punteggio dalla prima fino all'esaurimento dei fondi

disponibili. L'Amministrazione Regionale pubblica nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sui siti internet www.artasicilia.eu e www.euroinfosicilia.it, entro 90 giorni dal termine di chiusura del bando, la graduatoria dei progetti ammessi alle agevolazioni e l'elenco delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione e invia alle imprese interessate a mezzo di raccomandata AR, nel rispetto dei principi dettati dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, una nota con la quale dà informazione dell'esito dell'istruttoria e della valutazione.

Per le domande definite con esito positivo la predetta nota indica l'importo delle agevolazioni concedibili a fronte delle spese ritenute ammissibili, i beni e le relative spese eventualmente ritenute non ammissibili.

L'Amministrazione Regionale, per i progetti utilmente collocati in graduatoria, adotta i provvedimenti di concessione provvisoria, nei limiti delle risorse finanziarie assegnate procedendo in ordine decrescente dal primo e fino ad esaurimento delle risorse stesse; per i progetti agevolabili ammissibili e non finanziabili a causa dell'esaurimento delle risorse e per quelli definiti con esito istruttorio negativo, adotta i relativi provvedimenti di diniego e di esclusione.

I singoli provvedimenti di concessione, sia provvisori che definitivi, delle agevolazioni sono adottati dal Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'ambiente.

Nel caso che entro sei mesi dall'approvazione della graduatoria si verificassero delle rinunce da parte di imprese agevolate ovvero si rendessero disponibili delle risorse già impegnate nella stessa graduatoria, si potranno concedere le agevolazioni in favore delle imprese già presenti in graduatoria ma non agevolate per carenza di fondi, secondo l'ordine della graduatoria medesima.

Linea d'intervento 3.2.2.1, 3.2.2.3, 3.2.2.5

I regimi d'aiuto previsti dalle tre linee d'intervento saranno attuati tramite avvisi pubblici con apertura di due "finestre" a cadenza semestrale per la presentazione delle istanze, i cui termini e modalità saranno esplicitati nei rispettivi avvisi.

Per le **Linee d'intervento 3.2.2.1 e 3.2.2.3** la procedura di selezione delle Domande di Agevolazione è di tipo "valutativo a graduatoria" ai sensi del documento "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo".

L'iter procedurale per la presentazione, la valutazione e la selezione dei progetti è articolato nelle seguenti fasi:

- a) pubblicazione del bando e della relativa modulistica sulla GURS
- b) ricezione delle Domande di Agevolazione;
- c) convocazione e insediamento della Commissione per la valutazione e selezione delle domande
- d) verifica dell'ammissibilità dei progetti ricevuti;
- e) analisi tecnico-economica dei progetti ammessi;
- f) valutazione dei progetti secondo i criteri indicati nel bando;
- g) approvazione e pubblicazione sulla GURS della graduatoria

La concessione delle agevolazioni avviene sulla base della posizione assunta dai progetti nella graduatoria, seguendo l'ordine decrescente di punteggio dalla prima fino all'esaurimento dei fondi disponibili. L'Amministrazione Regionale pubblica nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana e sui siti internet www.artasicilia.eu e www.euroinfosicilia.it, entro 90 giorni dal termine di chiusura del bando, la graduatoria dei progetti ammessi alle agevolazioni e l'elenco delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione e invia alle imprese interessate a mezzo di raccomandata AR, nel rispetto dei principi dettati dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, una nota con la quale dà informazione dell'esito dell'istruttoria e della valutazione.

Per le domande definite con esito positivo la predetta nota indica l'importo delle agevolazioni concedibili a fronte delle spese ritenute ammissibili, i beni e le relative spese eventualmente ritenute

non ammissibili.

L'Amministrazione Regionale, per i progetti utilmente collocati in graduatoria, adotta i provvedimenti di concessione provvisoria, nei limiti delle risorse finanziarie assegnate procedendo in ordine decrescente dal primo e fino ad esaurimento delle risorse stesse; per i progetti agevolabili ammissibili e non finanziabili a causa dell'esaurimento delle risorse e per quelli definiti con esito istruttorio negativo, adotta i relativi provvedimenti di diniego e di esclusione.

I singoli provvedimenti di concessione, sia provvisori che definitivi, delle agevolazioni sono adottati dal Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'ambiente.

Nel caso che entro sei mesi dall'approvazione della graduatoria si verificassero delle rinunce da parte di imprese agevolate ovvero si rendessero disponibili delle risorse già impegnate nella stessa graduatoria, si potranno concedere le agevolazioni in favore delle imprese già presenti in graduatoria ma non agevolate per carenza di fondi, secondo l'ordine della graduatoria medesima.

Per la **Linea d'intervento 3.2.2.5** la selezione delle Domande di Agevolazione è di tipo "valutativo a sportello" ai sensi del documento "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo".

La procedura a sportello valuta le istanze pervenute sulla base dei requisiti di ammissibilità secondo l'ordine cronologico di ricezione delle domande.

Art. 9 Requisiti di ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità:

- ❖ l'intervento, a seconda della tipologia di opere edili eventualmente proposte e/o previste dal bando/avviso, dovrà essere dotato, del titolo abilitativo edilizio corrispondente alle opere stesse e contemplato dalla normativa vigente in materia, tenuto conto della competenza esclusiva della Regione Siciliana in tale settore (in caso di erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari);
- ❖ l'intervento dovrà essere coerente con gli strumenti di pianificazione e gestione della Rete Ecologica, compresi i Siti Natura 2000.
- ❖

Art.10 Criteri di selezione e di premialità

La valutazione complessiva dei progetti avverrà attraverso la somma del punteggio attribuito ai criteri indicati nella tabella sotto riportata.

Non saranno ammessi i progetti il cui punteggio risulterà inferiore a 50 punti.

Griglia di valutazione Linee 3.2.2.1_ 3.2.2.3_3.2.2.5				
Criteri di selezione	Indicatori criterio valutazione	Parametro attribuzione punti	Modalità calcolo punteggio	Punteggio Max
1- sostenibilità finanziaria, organizzativa, temporale	% del cofinanziamento privato	Fino al 30%	0	10
		Da 31% a 50%	7	
		Oltre 51%	10	
	Solidità del cronoprogramma: rapporto tra articolazione del progetto e tempistica	Si/no	10	10

2- Capacità di dimostrare benefici economici, innovazione, sostenibilità e incremento competitività	La capacità deve essere dimostrata nella relazione del progetto	Si/no	12	12
3- criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta	mantenimento unità lavorative	Si/no	6	8
		Incremento unità lavorative	8	
4 - capacità del progetto di contribuire al recupero e alla valorizzazione delle identità locali attraverso il diretto coinvolgimento della popolazione locale	Presenza di attività che coinvolgono la popolazione locale	Si/no	5	5
5- Capacità di creare accordi stabili tra le imprese richiedenti il servizio	Accordi sottoscritti tra le imprese partecipanti al progetto	Da 1 a 3	4	6
		Oltre 3	6	
6- capacità dell'intervento di diffusione e sensibilizzazione delle tematiche ambientali attraverso adeguate forme di informazione, educazione e concertazione a livello locale	Numero di azioni intraprese	Da 1 a 3	2	4
		Oltre 3	4	
Criteri di selezione VAS				
1 - Previsione quantitativa della riduzione di emissione di CO ₂ e di altri gas serra determinata dall'intervento	Riduzione emissione	Si/no	8	8
2 - Grado di innovazione del progetto relativamente all'utilizzo di tecniche costruttive ecosostenibili	Utilizzo delle tecniche costruttive ecosostenibili	Si/no	6	6
3 - Interventi che prevedono l'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili delle PMI (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riutilizzo delle acque reflue)	Numero interventi	Da 1 a 3	7	15
		Oltre 3	15	
4 - Presenza di interventi in grado di promuovere l'eco-efficienza e il riuso della materia seconda	Numero di interventi	Da 1 a 3	6	10
		Oltre 3	10	
Criteri di premialità				
1- Beni sottratti alla criminalità mafiosa da destinare a scopi sociali e/o di produzione	Utilizzo dei beni sottratti alla criminalità mafiosa	Si/no	1	1
2 - Disabilità ed inclusione sociale	Presenza interventi	Si/no	5	5
				Tot 100

Per le linee 3.2.2.1 e 3.2.2.3 a parità di punteggio la graduatoria verrà redatta seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze.

Griglia di valutazione Linea 3.2.2.4

Criteri di selezione	Indicatori criterio valutazione	Parametro attribuzione punti	Modalità calcolo punteggio	Punteggio Max
1- sostenibilità finanziaria, organizzativa, temporale	% del cofinanziamento privato	30%	0	8
		Da 31% a 50%	6	
		Oltre 50%	8	
	Solidità del cronoprogramma: rapporto tra articolazione del progetto e tempistica	Si/no	8	8
2 - Capacità di dimostrare benefici economici, innovazione, sostenibilità e incremento competitività	La capacità deve essere dimostrata nella relazione del progetto	Si/no	6	6
3- capacità dell'intervento di diffusione e sensibilizzazione delle tematiche ambientali attraverso adeguate forme di informazione, educazione e concertazione a livello locale	Numero di azioni intraprese	Da 1 a 3	3	5
		Oltre 3	5	
4 - Integrazione tra le azioni di tutela e la promozione dei flussi turistici stagionalizzati	Numero di interventi	Da 1 a 3	7	10
		Oltre 3	10	
5- Capacità di creare accordi stabili tra le imprese richiedenti il servizio	accordi sottoscritti tra le imprese partecipanti al progetto	Da 1 a 3	2	4
		Oltre 3	4	
6 - criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta	mantenimento unità lavorative	Si/no	4	5
	incremento unità lavorative	Si/no	5	
7 - capacità del progetto di contribuire al recupero e alla valorizzazione delle identità locali attraverso il diretto coinvolgimento della popolazione locale	Presenza di attività che coinvolgono la popolazione locale	Si/no	3	3
Criteri di selezione VAS				
1 - Presenza di interventi mirati alla salvaguardia e tutela della biodiversità	Presenza interventi	Si/no	8	8
2 - Grado di innovazione del progetto relativamente all'utilizzo di tecniche costruttive ecosostenibili	Utilizzo delle tecniche costruttive ecosostenibili	Si/no	5	5
3 - Interventi che prevedono l'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili delle PMI (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riutilizzo delle acque reflue)	Azioni finalizzate al risparmio idrico ed energetico, alla riduzione di emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, al riutilizzo delle acque reflue	Da 1 a 3	6	12
		Oltre 3	12	

4 - Presenza di interventi in grado di promuovere l'eco-efficienza e il riuso della materia seconda	Numero di interventi	Da 1 a 3	4	6
		Oltre 3	6	
5 - Imprese o sistemi d'impresa che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto).	Numero di SGA e/o etichettature possedute o già avviate	Da 1 a 2	2	4
		Oltre 2	4	
Criteri di premialità				
1- Beni sottratti alla criminalità mafiosa da destinare a scopi sociali e/o di produzione	Utilizzo dei beni sottratti alla criminalità mafiosa	Si/no	1	1
2 - Disabilità ed inclusione sociale	Presenza interventi	Si/no	2	2
3 - Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e comuni del sistema delle Isole Minori	Presenza interventi	Si/no	13	13
				Tot 100

A parità di punteggio la graduatoria verrà redatta seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze.

Art.11 Controllo e monitoraggio

Fermo restando il rispetto delle prescrizioni contenute nel documento sui sistemi di gestione e controllo, redatto a norma dell'art. 21 del regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, in ogni fase e stadio del procedimento l'Amministrazione regionale può disporre controlli e ispezioni anche a campione sui soggetti che hanno richiesto le agevolazioni.



L'Assessore
Dot. Calogero Gianmaria Sparma